

Mostra personale di Anna Rinaldi (Nuna Luna)

Nei Paradisi d'Infanzia

a cura di Marzia Natalini

Roma 22- 28 dicembre 2023

Anna Rinaldi, artista poliedrica e dalla forte personalità, nasce a Naro e vive e lavora ad Agrigento, città siciliana a cui è profondamente legata: da questa terra deriva il complesso universo che ispira i suoi lavori e che forgia la sua formazione personale nonché artistica. Il suo nome d'arte deriva dall'unione di *Nuna*, appellativo del dialetto siciliano con cui suo padre la chiamava affettuosamente, e *Luna* che invece rimanda all'animo romantico e sognante dell'artista. Il suo percorso di vita è molto variegato; fin da giovane si appassiona all'insegnamento e ottiene l'abilitazione in educazione artistica riuscendo, così, a combinare sia il mestiere di docente che la passione per l'arte. Ad essa si dedica fin da giovanissima sperimentando molteplici tecniche pittoriche che le permettono di veicolare i valori a cui è affezionata in modo esuberante ma al tempo stesso delicato. La sua natura eclettica la porta ad esprimere con passione il proprio mondo interiore non solo tramite la pittura ma anche attraverso la scrittura e la poesia; queste dimensioni entrano armonicamente in contatto fra loro e comunicano una molteplicità di messaggi in modo sinestetico e potente.

Nel campo pittorico debutta per la prima volta con la mostra personale "Circolo della stampa" al Palazzo della Prefettura nella città di Agrigento dove ottiene un consenso unanime. Da quel punto in poi espone in diverse regioni d'Italia; si ricordano, in particolar modo, la mostra di Roma alla Galleria delle Colonnate, già studio del Canova, e quella a Nocciano, in Abruzzo, presso il Castello De Sterlich - Aliprandi. Nel 2022 alcune delle sue opere vengono pubblicate all'interno del Catalogo dell'Arte Moderna e nuovamente selezionate per l'edizione dell'anno 2023. Con i suoi lavori ottiene notevoli recensioni positive da parte di noti editori ed esponenti della critica d'arte come Giuseppe Possa e Ferdinando Anselmetti. L'artista si dedica parallelamente alla stesura di liriche, racconti e composizioni poetiche aventi temi differenti; si ricordano, in particolar modo, la poesia *Notte* con cui vince un importante premio internazionale e la sua più recente raccolta di nome *La rosa di settembre*.

Il mondo rappresentato dall'artista è sfaccettato come un caleidoscopio colorato; esso racchiude in sé sia la purezza d'animo che si fa portavoce di sentimenti nobili che la passione fervente e consapevole per importanti temi etici e sociali. Questi frammenti di diverso colore si fanno emblema di un complesso intreccio di storie e possono essere colti dall'occhio umano se solo esso vi presta attenzione con un animo aperto e pronto ad accogliere ogni singola sfumatura della vita. Per questo motivo, i temi prediletti dalla pittrice sono molto diversi fra loro: l'amore e la passione per la vita e l'umanità si alternano alla sofferenza umana, all'isolamento e all'emarginazione. La chiave di lettura dell'immagine richiede un'attenta partecipazione da parte dell'osservatore: ciò che ne deriva è un complesso sistema dinamico la cui interpretazione deriva dal modo in cui la realtà viene percepita. La visione, pertanto, ha come intento quello di stimolare una riflessione essenziale, creare un'intenzione per cambiare il proprio pensiero, abbracciare idee e concetti che sembrano lontani da noi e non restare indifferenti ai drammi umani.

L'espressione artistica diventa manifesto sociale, strumento di comunicazione potente che all'interno di sé conserva quella delicatezza tipica dell'infanzia ma al tempo stesso la consapevolezza più matura nel veicolare, in modo deciso ma accurato, quei temi che spesso appaiono inosservati. La complessità cromatica, di forte impatto, genera un'esplosione visiva che porta ad un'immersione in un mondo ricco di segni e di luci riflesse; i toni netti e decisi oltrepassano le tele in modo primitivo e appassionato esaltando l'uso del colore che generalmente viene steso in modo puro e prepotente, le pennellate sembrano voler emergere dal quadro per acquisire una piena tridimensionalità ottica. L'artista si ispira ad elementi propri della terra siciliana: i tramonti estivi caratterizzati da tinte rosso fuoco e la frutta tipica del luogo, come fichi d'india e melograni, sono facilmente ravvisabili nelle sue opere. I soggetti prediletti nei quadri sono paesaggi, nature morte e figure umane il cui sguardo, circondato da aeree luminose, riesce a comunicare forti emozioni e ad uscire quasi dalla tela. Tutto ciò che ne deriva è un complesso gioco sinestetico dove i colori diventano poesia in cui è possibile fare esperienza di vividi paesaggi naturali ed inebrianti profumi.

Citando le parole dell'artista la mostra esposta contiene una serie di "lezioni d'amore e di storia nell'isola bella di sole e di mare: preludi di soli nuovi in arrivo. Febbre d'amore come dono. Desiderio di dignità e di verità in un mondo libero".